

LEGALITA': PREMIO ROTARY ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO MICHETTI-PASCOLI

8 Marzo 2017



PESCARA – In prima linea per diffondere la legalità, l'istituto comprensivo della scuola media Michetti-Pascoli di Pescara ha vinto un concorso organizzato dal Rotary international.

“La corruzione ci ruba il futuro – Un freno per lo sviluppo un danno per tutti”, questo il nome della competizione lanciata dal Rotary, alla quale hanno aderito le scuole con corti, temi e videoclip. Primi in classifica per la categoria corti, i ragazzi guidati dalla professoressa Franca Berardi, docente di lettere della scuola e dalla dirigente scolastica Daniela Morgione.

Una seconda vittoria, che segue quella dello scorso anno, quando hanno avuto un riconoscimento per una poesia sul tema del bullismo, sempre all'interno della competizione lanciata dal Rotary.

Verranno premiati durante una cerimonia ufficiale il 24 marzo a Roma, presso il comando generale della Guardia di Finanza in una giornata dedicata alla cultura dell'etica e della legalità.

Un altro premio, nella sezione letteraria, è stato invece assegnato al liceo D'Ascanio di Montesilvano (Pescara).

Durante la giornata del 24, ci saranno interventi di Antonio Di Pietro e del ministro della Pubblica Istruzione Valeria Fedeli, alla presenza inoltre di Claudio De Felice, governatore del Rotary International.

Il 17 marzo invece, durante un convegno sulla legalità, nella sala consiliare del Comune di Pescara, verranno ricordati i vincitori del concorso.

“Sono molto soddisfatta e fiera dei miei ragazzi – commenta ad *AbruzzoWeb* la dirigente Daniela Morgione – Hanno scelto lo spot cercando di analizzare in maniera esaustiva il fenomeno della corruzione, carpendone cause e conseguenze in una clip di 4 minuti”.

“Legalità è futuro – aggiunge – è il nome scelto per il video. Sono solo dei ragazzi delle scuole medie, ma molto attenti a ciò che accade intorno a loro, anche al mondo degli adulti, un mondo spesso rovinato dalla stessa società. Sono state analizzate in 4 minuti i vari cliché, i luoghi comuni della corruzione: dal passaggio di denaro, all'omertà”.

I protagonisti del video, gli stessi ragazzi, hanno dipinto i loro volti con delle maschere da clown. “Non una scelta casuale o goliardica – spiega – è la maschera che questo tipo di persone, quelle dedite a corrompere il prossimo e la società, indossa ogni giorno, nel quotidiano per celare queste malefatte”.

I ragazzi non sono stati seguiti solo dai docenti ma anche da un cineasta che collabora con la scuola da anni.

“Luca D'Ortenzio, presenza preziosa che da anni organizza dei laboratori pomeridiani di linguaggio cinematografico, richiesti dai genitori”.

“Pensavo fosse una tematica più difficile per i ragazzi delle medie – aggiunge la Berardi – il bullismo l’anno scorso come tema era più facile, dal momento che si rivolge proprio alla loro fascia di età”.

“Andando a fondo, invece, ho trovato delle idee bellissime nate proprio dai ragazzi. La parte finale del video è un’autentica sorpresa che mi ha fatto capire come non ci sia bisogno delle sovrastrutture degli adulti per scavare in un tema così delicato ma così importante”.

Tanta la soddisfazione quindi, anche per la professoressa e un auspicio rivolto non ai piccoli uomini di oggi ma ai grandi di domani. “Oggi sono dei piccoli uomini, piccoli in senso anagrafico, ma grandi, perchè spesso devono confrontarsi con un quotidiano che ha rubato loro l’innocenza”.

“Mi auguro quindi che non sia stato solo un momento, ma che il messaggio educativo sia stato interiorizzato, e che facciano della legalità il loro futuro”.

Gli alunni dell’istituto che hanno partecipato alla realizzazione del corto sono: Camilla Brancati, Francesco Di Carmine, Francesca Candeloro, Mila Remigio, Ludovico Giorgetti, Gaia Palmerini, Clarissa Verini, Lorenzo Lo Vecchio, Gianluca Petrucciani, Francesco Di Fabio, Stefano Barbara, Filippo Terrenzio, Carlotta Ludovica Saluzzi, Francesco Iurilli.